

IN BREVE

CONA I BIMBI DELLA BOIARDO VISITANO I LORO COETANEI RICOVERATI

GLI ALLIEVI della Boiardo hanno portato doni ai loro coetanei ricoverati a Cona. Mercoledì, la I D si è presentata in visita alla "Scuola in ospedale", accompagnata dalle prof. Romagnoli, Facchini, Vernacotola e dalla dirigente scolastica Stefania Musacci.

FRATELLI D'ITALIA ALL'EX BORSA BRINDISI PER IL RIELETTO BALBONI

BRINDISI nella sala ex Borsa di via Ercole d'Este, oggi alle 16, per Fratelli d'Italia. Si tratta del festeggiamento, con elettori e militanti del partito della Meloni, per l'elezione di Alberto Balboni al Senato. Per Balboni si tratterà del quarto mandato.

LEGACOOP MARTEDÌ IL SEMINARIO SULLA PROTEZIONE DELLA PRIVACY

PROTEZIONE dei dati personali e Cybersecurity: il 20 marzo nella sede di Legacoop in via Carlo Mayr, dalle 14.30, seminario gratuito sul nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, che riscrive la disciplina in materia di privacy.

L'INCHIESTA

Pianese, il Centro Upm: «Forse disturba qualcuno...»

SUL caso 'macrobiotico', interviene l'avvocato Claudio Maruzzi, presidente del Centro Upm: «La notizia dell'inchiesta ci ha lasciato sgomenti e molto perplessi. Qui da Ferrara quello che viene diffuso sui media con inusitata violenza ci pare assurdo e surreale. Perseguiamo gli obiettivi di sviluppo sostenibile ideati e proposti da Mario Pianesi, della diffusione di una alimentazione naturale ed equilibrata e la diffusione di una filosofia del rispetto-amore per la natura, nelle sue diverse componenti di aria, acqua, terra, vegetali, animali e tutti i popoli nativi. Promuoviamo - spiega ancora il legale - l'adesione a produzione e consumo sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, a tutela dei consumatori e dei soggetti più deboli della filiera produttiva, nonché la salvaguardia dell'ambiente quale patrimonio dell'umanità. Il Centro Upm promuove, stimola e favorisce presso tutta la popolazione il rispetto, la tutela e la valorizzazione delle minoranze etniche». Infine su Pianese: «Ha avuto la forza di diffondere, ispirandosi alla medicina tradizionale cinese, alla teoria dello Yin e lo Yang e ad una sua particolare sensibilità per tutto ciò che è naturale e che ha prodotto risultati straordinari per l'uomo, il mondo animale e l'ambiente. Ho l'impressione che probabilmente disturbi qualcuno».

Camera di Commercio, incontro urgente con Ravenna

Le associazioni romagnole non vogliono veti su Guberti



FIBRILLAZIONE Copagri, Confindustria Romagna e Legacoop chiedono di riaprire il dialogo

SÌ ALLA RIPRESA del dialogo con le associazioni di Ferrara. No al 'veto' nei confronti di Giorgio Guberti. In merito alla fusione delle Camera di Commercio, da Ravenna arriva la presa di posizione di Confindustria Romagna, Copagri e Legacoop; le associazioni imprenditoriali ravennati, «con l'obiettivo di contribuire a mettere a disposizione risorse e mezzi utili per dare fiato e gambi a progetti e proposte di sviluppo del variegato tessuto economico e sociale delle due province - si legge in una nota -, esprimono piena condivisione nel ricercare ampia convergenza». Una condizione definita «sine qua non, paradigma irrinunciabile, per sostenere le azioni future che ci vedranno impe-

gnati nel perseguimento degli obiettivi strategici della Camera di Commercio».

CONVERGENZA e condivisione, ma non tabula rasa delle proposte attualmente in campo: in merito alla composizione degli organi di governo, e alla scelta del nuovo presidente, Confindustria, Copagri e Legacoop di Ravenna mettono infatti un paletto. «Non è consono precludere questo ruolo ai dirigenti non imprenditori delle associazioni». Riferimento alla designazione di Giorgio Guberti, direttore dell'Ascom di Ravenna, e dunque non un imprenditore, dal punto di vista tecnico: «Si tratta di un approccio metodologico e politico non in linea con

la normativa vigente, e con una prassi consolidata e condivisa sino a oggi da tutti i sistemi associativi, qui come in altre parti del Paese».

IN QUESTO quadro, segnato da polemiche, ma anche dalla minaccia di un ricorso proposto, primo tra tutti, dalla Cna di Ferrara, le tre organizzazioni romagnole rilanciano il dialogo: «Proponiamo un incontro urgente con le associazioni imprenditoriali di Ferrara - chiudono Legacoop, Copagri e Confindustria -, al fine di raggiungere in tempi consoni un'intesa sulla governance della Camera» e rispondere «a una giusta rappresentanza dei territori».

s. l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO MERCATINI

Il Comitato ambulanti: «Così decade l'occasionalità»

IL 'CASO mercatini', continua a fare discutere. E torna a farsi sentire il Comitato degli ambulanti con la presidente Francesca Pirazzini: «Noi non temiamo la concorrenza sleale di questi tipi di mercati connotati come 'del riuso', in cui il livello della merce è effettivamente, per la stragrande maggioranza dei casi, molto basso ma, osservando certi tipi di tavoli professionali, furgoni e alcuni prodotti in vendita, si capisce che non si tratta di appassionati che vendono sporadicamente, ma di privati che partecipano abitualmente ai mercati, senza pagare le tasse». Secondo Pirazzini, questo tipo di mercato che si svolge due volte

PROFESSIONALITÀ

La presidente: «Vogliamo regole certe e che siano sempre rispettate»

al mese per tutto l'anno, «fa decadere l'occasionalità e la sporadicità che dovrebbe contraddistinguere un privato da un regolare. Alla favoletta dello svuotare le cantine, non crede più nessuno». Sul protocollo d'intesa, proposto da Edit Italia, «un plauso va fatto, tenendo presente che, il materiale richiesto, finisce in un ufficio dove non ci sono le competenze per verificare eventuali illeciti che dovrebbero essere valutati da organi preposti al controllo. Noi regolari, siamo sottoposti ai controlli del nucleo dei carabinieri preposto alla tutela del patrimonio». La battagliera presidente del Comitato è dell'idea che il riuso, sia un concetto «mutuato dalla legislazione ambientale a quella inerente il commercio, funzionale ai sindaci per scavalcare la legge 4/2013, ritenuta troppo restrittiva e che regola il commercio in forma hobbistica». Professionalità prima di tutto. E regole. «Quella che noi, con forza, chiediamo nel rispetto del nostro lavoro».

Federico Di Bisceglie

OSSERVATORIO SUI MANCATI PAGAMENTI

Protesti quasi dimezzati rispetto al 2014: -40%

A FERRARA protesti dimezzati rispetto al 2014. E' la fotografia che emerge dai dati raccolti dalla Camera di commercio ed elaborati da InfoCamere per conto di Unioncamere. Rispetto ai primi nove mesi del 2014, nel 2017 i mancati pagamenti si sono infatti ridotti di oltre il 40% in termini di numero e di poco più il 60% in termini di valore, unendo nella discesa sia l'andamento delle cambiali che quello degli assegni. Fra gennaio e settembre 2017 le occasioni in cui un cittadino o un'impresa ferrarese si sono visti costretti a ricorrere ad un pubblico ufficiale per notifi-

care la mancata accettazione di una cambiale o di un assegno hanno toccato quota 1.529, per un importo medio di 1.296 euro. Più dell'80% dei "pagherò" è rappresentato da cambiali (1.341), mentre gli assegni costituiscono la restante parte (188). Un'economia, quella ferrarese, ancora convalescente dalla crisi, che vede un atteggiamento di maggior prudenza da parte dei consumatori nel pianificare le spese, ma anche, e forse in maggioranza, la contrazione delle transazioni tra imprese e la cautela sviluppata in un momento di difficoltà dell'economia ad accettare pagamenti, magari scadenzati, da parte dei fornitori.



VERTICE
Il direttore Mauro Giannattasio